

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL  
SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI DEL 21 APRILE 2010

*“Revoca, per la parte non utilizzata, e contestuale conferimento di nuova delega al consiglio di amministrazione per l’acquisto e alienazione di azioni proprie”*

Signori Azionisti,

il prossimo 22 ottobre scadrà la facoltà attribuita al consiglio di amministrazione dall’assemblea del 22 aprile 2009 di acquistare un numero massimo di 20.000.000 azioni ordinarie Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A., nonché di disporre delle stesse ai sensi e per gli effetti dell’art.2357 ter del Codice Civile.

Nel corso di validità della predetta delega non è stata acquistata alcuna azione tuttavia, considerando le azioni proprie precedentemente acquisite nonché l’annullamento di 25.215.000 azioni perfezionato nel corso del 2008, la società ha ora in portafoglio complessivamente 7.980.000 azioni proprie, pari al 1,95% del capitale sociale.

Avvicinandosi la data di scadenza della predetta autorizzazione e ritenendo che sussistano ancora le motivazioni a supporto della stessa e cioè:

- la possibilità di acquisire azioni della società a prezzi inferiori al loro effettivo “valore”, basato sulla reale consistenza economica del patrimonio netto e sulle prospettive reddituali dell'azienda, con la conseguente migliore valorizzazione della società;
- la possibilità di ridurre il costo medio del capitale della società;

riteniamo opportuno proporre la revoca dell'autorizzazione esistente per il periodo non ancora trascorso e di assumere una nuova delibera di acquisto di azioni proprie sul mercato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, con le conseguenti facoltà di disporre delle stesse.

L'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, è richiesta per un periodo di diciotto mesi, a far tempo dal giorno stesso dell'assemblea, per l'acquisto di un numero massimo di 20.000.000 di azioni, pari al 4,9 % delle azioni componenti il capitale sociale di Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, ad un prezzo che dovrà essere non superiore del 10% e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni ordinarie nella seduta del mercato regolamentato precedente ogni singola operazione.

Per quanto concerne invece l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, si propone di confermare le modalità previste nella delega attualmente in vigore, anche se attualmente non sono prevedibili operazioni di permuta o di vendita al pubblico mediante emissioni di American Depositary Receipt o titoli similari.

Tutto ciò premesso, Vi proponiamo di assumere la seguente nuova delibera:

“L'assemblea ordinaria degli azionisti di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.:

- udite le proposte del consiglio di amministrazione;
- preso atto del parere favorevole del collegio sindacale;

- avendo presenti le disposizioni degli artt. 2357 e seguenti del codice civile;

**delibera**

1. di revocare per la parte non utilizzata e per il periodo intercorrente dal giorno della presente assemblea fino alla sua naturale scadenza, la delibera di acquisto di azioni proprie assunta dall'assemblea ordinaria del 22 aprile 2009 e, conseguentemente, la correlata autorizzazione a disporne;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, il consiglio di amministrazione e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, ma di concerto con il Consigliere Rodolfo De Benedetti, per diciotto mesi a far tempo dalla data odierna, l'acquisto di azioni Gruppo Editoriale L'Espresso SpA come segue:
  - potranno essere acquistate massime n. 20.000.000 di azioni del valore nominale unitario pari a euro 0,15, per un valore nominale complessivo che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale di Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In caso di acquisti in mercati regolamentati, il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dalle azioni della medesima

categoria nella seduta di mercato precedente ogni singola operazione;

- l'acquisto dovrà avvenire sul mercato, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato in modo da assicurare parità di trattamento tra gli azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione e precisamente:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;

3. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, il consiglio di amministrazione e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, ma di concerto con il Consigliere Rodolfo De Benedetti, senza limiti di tempo, a disporre delle azioni proprie acquistate per la vendita - anche prima di aver completato gli acquisti come sopra autorizzati - in una o più volte tramite intermediari autorizzati, a prezzi non inferiori all'ultimo prezzo di acquisto o di carico o al valore corrente di Borsa;
4. di autorizzare altresì il consiglio di amministrazione, e per esso il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro,

ma di concerto con il Consigliere Rodolfo De Benedetti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, a disporre - senza limiti di tempo - delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, quale corrispettivo in permuta di partecipazioni, ovvero per la vendita mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, anche attraverso il collocamento di buoni di acquisto (cosiddetti warrant) e/o di ricevute di deposito rappresentative di azioni (American Depositary Receipt e titoli similari), nonché per l'assegnazione a dipendenti e amministratori della società, sue controllate e controllanti, in relazione all'esecuzione di piani di stock option, ad un prezzo non inferiore al valore nominale;

5. di conferire mandato al consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, affinché provveda alle opportune appostazioni contabili afferenti la "riserva azioni proprie in portafoglio", conseguenti alle operazioni di acquisto, alienazione o permuta delle azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, utilizzando e ricostituendo le riserve disponibili impiegate per le operazioni sulle azioni proprie a seconda dei casi".

Roma, 24 febbraio 2010

Il consiglio di amministrazione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL TERZO  
PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEGLI  
AZIONISTI DEL 21 APRILE 2010

*“Approvazione del Piano di Stock Option 2010 a favore di dipendenti della  
società e di società controllate; deliberazioni relative”*

Signori azionisti,

come lo scorso anno Vi proponiamo di approvare, quale strumento di incentivazione e fidelizzazione del management del Gruppo, un piano di stock option, denominato “Piano di Stock Option 2010” (il “Piano”).

Considerando che la creazione di valore per gli azionisti nel lungo periodo costituisce l'obiettivo primario della società e che il parametro più idoneo a quantificarne l'entità è rappresentato dall'apprezzamento del valore di mercato delle azioni proprie, si ritiene che un piano di incentivazione basato sull'andamento dei relativi prezzi di Borsa – allineando gli interessi del management a quelli degli azionisti – continui ad essere lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della società.

Più in dettaglio la proposta prevede che il Piano sia composto da un massimo di 6.000.000 opzioni, di cui 1.200.000 opzioni a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della società e le altre a favore di dipendenti in posizioni apicali nel Gruppo Espresso.

Il Piano ha l'obiettivo di fidelizzare le persone chiave nella conduzione degli affari del gruppo e di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali. Per tali ragioni il piano proposto si caratterizza per riconoscere ai beneficiari un compenso straordinario basato sull'andamento del titolo azionario e consiste nella

attribuzione gratuita di opzioni non trasferibili per atto tra vivi e il cui esercizio non è subordinato al conseguimento di determinati risultati economico-finanziari ma è soggetto al rispetto di un *vesting period* tale per cui le opzioni maturano progressivamente nel tempo.

Ciascuna opzione dà diritto alla sottoscrizione, nei termini e alle condizioni previste dal relativo regolamento, di nuove azioni Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. nella misura di una azione ordinaria per ogni opzione attribuita.

Il Piano che sottoponiamo alla Vostra approvazione è oggetto del Documento Informativo redatto ai sensi dell'art.84 – bis del Regolamento adottato con delibera Consob n.11971 del 14.5.1999, che ne descrive termini, condizioni e modalità di attuazione (il "Documento Informativo") messo a Vostra disposizione in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa Consob.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione il seguente testo di delibera:

"L'assemblea ordinaria degli azionisti di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.,

- preso atto della relazione predisposta dal comitato per la remunerazione, a ciò espressamente delegato dal consiglio di amministrazione nella sua seduta del 24 febbraio 2010

**delibera**

- 1) di approvare il "Piano di stock option 2010" (di seguito "il Piano") destinato all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della società ed a dipendenti della società o di sue controllate, mediante attribuzione di massime numero 6.000.000 opzioni, di cui 1.200.000 a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore

Generale della società, non trasferibili per atto fra vivi, suddivise in due tranches di un ugual numero di opzioni, che danno diritto alla sottoscrizione di nuove azioni da emettere nella misura di un'azione per ogni opzione attribuita, il tutto come meglio illustrato nel Documento Informativo redatto ai sensi del D.Lgs 58/98;

- 2) di conferire delega al consiglio di amministrazione e per esso al comitato per la remunerazione:
  - a) di individuare i beneficiari, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale della società, e definire il numero delle opzioni da attribuire a ciascuno di essi nel rispetto del numero massimo di opzioni approvato dall'assemblea;
  - b) di redigere il regolamento del piano, introducendo tutte le clausole necessarie alla sua attuazione, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo;
  - c) di fissare il prezzo di esercizio delle opzioni nel rispetto di quanto illustrato nel Documento Informativo;
  - d) di adempiere ai relativi obblighi informativi nei confronti della Consob e del mercato e di porre in essere qualsiasi atto necessario e/o opportuno a dare attuazione al piano."

Roma, 18 marzo 2010

Il consiglio di amministrazione